

COMUNICATO STAMPA

È iniziata oggi la terza edizione del New Space Economy ExpoForum, organizzato da Fondazione Amaldi e Fiera Roma con il patrocinio di ASI (Agenzia Spaziale Italiana).

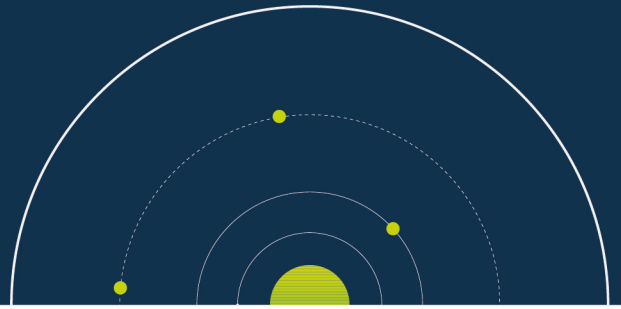
Anche quest'anno NSE ExpoForum, dedicato allo spazio e alle attuali e future opportunità del crescente settore della Space Economy, offre una ricca proposta di progetti e contenuti in modalità virtuale con conferenze, tavole rotonde e aree exhibit.

I temi affrontati nell'agenda preparata dal Comitato Scientifico Internazionale di NSE, sono collegati alle grandi sfide che la società deve affrontare e in cui il contributo dello spazio può accelerare per lo sviluppo di soluzioni: ambiente, resilienza, protezione del valore.

NSE : una opportunità di confronto e promozione sulle attività spaziali

“L'ASI è pienamente impegnata nel favorire lo sfruttamento delle infrastrutture e dei servizi spaziali, contribuendo alla crescita delle opportunità per utenti sia istituzionali che commerciali. Lo spazio è oggi uno degli strumenti più completi e forti a sostegno della società, un motore di innovazione, uno stimolo per la creazione di nuove competenze lavorative altamente qualificate. In Italia, esiste un Piano Stralcio Space Economy, per sviluppare sistemi, prodotti e applicazioni spaziali anche in mercati non-space e spingere così il nostro sistema industriale verso la New Space Economy” – è il commento di Giorgio Saccoccia, Presidente dell'ASI, che è intervenuto all'apertura.

“La pandemia – commenta Maria Cristina Falvella, Presidente della Fondazione E. Amaldi - ha accelerato l'adozione di prodotti digitali e di sistemi di intelligenza artificiale ed ha sviluppato un effetto pervasivo nell'utilizzo del trasferimento tecnologico e nel market uptake di tecnologie e applicazioni satellitari funzionali alla realizzazione di nuovi servizi terrestri o per migliorare prestazioni ed efficienza di servizi già esistenti, generando una economia di scala con effetti positivi anche nel settore spaziale. L'opportunità di un Forum dedicato alla New Space Economy è cruciale per seguire l'evoluzione di un settore, lo spazio, che genera un mercato di centinaia di miliardi di dollari e promette una crescita esponenziale. L'obiettivo di NSE 2021 è proprio quello di discutere come il settore spaziale può contribuire alla crescita di una società più sicura, resiliente e sostenibile attraverso il coinvolgimento di stakeholders istituzionali e privati a livello internazionale”.



Roberto Battiston, che presiede il Comitato Scientifico di NSE, ha discusso nel suo intervento i motivi della scelta dei temi delle sessioni: “Lo spazio gioca un ruolo importante, fornendo informazioni, ad esempio, con i satelliti sull’osservazione della Terra. Permette anche la comunicazione in aree in cui l’infrastruttura di terra è assente o danneggiata da una crisi. Tuttavia, il valore delle informazioni è determinato dalla bontà della risoluzione spaziale e dalla tempestività e qualità della comunicazione”.

Europa Spaziale e Resilience

Nella Keynote session si sono alternati speaker prestigiosi, i quali hanno esposto le strategie e la visione delle Agenzie e delle principali industrie del settore.

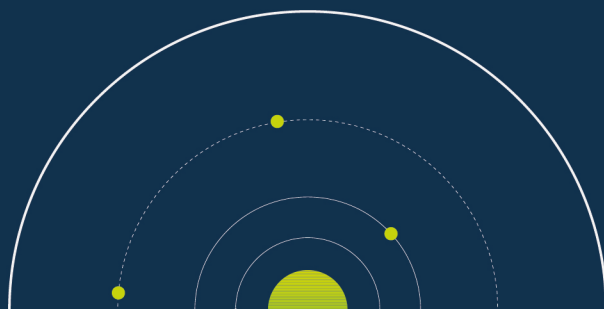
“L’Europa con i suoi programmi di punta si conferma protagonista in molti settori dei programmi spaziali. All’Europa non mancano le competenze e possiamo vincere la partita dell’economia digitale, compresa quella legata allo spazio”, ha detto l’Europarlamentare Massimiliano Salini, facendo il punto sulle attività spaziali in ambito EU.

“L’ESA ha avviato l’Agenda 2025 con 5 priorità strategiche - spiega il Direttore Generale dell’ ESA, Joseph Aschbacher – che comprendono le relazioni tra ESA e Unione Europea, le nuove opportunità commerciali, la sicurezza, le sfide tecnologiche e le trasformazioni nell’ambito della stessa agenzia spaziale”.

Il Direttore esecutivo di Euspa, l’ Agenzia per i programmi spaziali Europei, Rodrigo Da Costa, ha ricordato il recente lancio degli ultimi due satelliti della costellazione Galileo, che permetteranno all’ Europa di fornire un servizio globale nel campo della navigazione satellitare.

“Tra i molti settori in cui l’Europa eccelle ad alto livello c’è la scienza spaziale – commenta Frederick Norlund, dell’ESA – e la cooperazione con la NASA ha permesso di realizzare i programmi più importanti, dalla Stazione Spaziale fino al più grande telescopio spaziale sinora realizzato, il James Webb Space Telescope, il cui lancio è imminente e avverrà con il nostro vettore europeo Ariane 5”.

“Partecipiamo al Programma Artemis, che vedrà il ritorno di astronauti sulla Luna a partire dal 2025 con un importante contributo industriale nazionale – spiega Massimo Comparini, AD di Thales Alenia Space Italia . Saranno missioni che prevedono non più esplorazioni di pochi giorni, ma di lunga durata, e che porteranno alla creazione di una stazione in orbita lunare, il Gateway Lunar Platform, ed in seguito, di una base operativa sulla superficie selenica”.



“Lo spazio gioca un ruolo fondamentale in diversi ambiti, dalle telecomunicazioni all’ambiente, fino alla costruzione di città intelligenti a misura di persona – spiega Luigi Pasquali, AD di Telespazio –. Inoltre, sfruttando cloud, intelligenza artificiale e big data, i dati provenienti dai satelliti di osservazione della Terra ci permettono di studiare il nostro pianeta, gestire in modo efficace le risorse, infrastrutture ed emergenze”.

Chris Rapley, Professore sul Clima per l’University College di Londra, ha sottolineato l’importanza dei satelliti per il Climate Change, mentre Jean Jacques Dordain, Chair del Comitato Scientifico della Fondazione Amaldi, auspica un futuro importante per l’ESA e le attività spaziali europee in vista dei grandi programmi spaziali che ci si appresta a realizzare anche in ambito di cooperazione con altre agenzie.

Un concetto sottolineato anche da Xavier Pasco, Direttore della Fondation pour la Recherche Strategique di Parigi, esperto di cooperazione internazionale e profondo conoscitore delle attività spaziali americane.

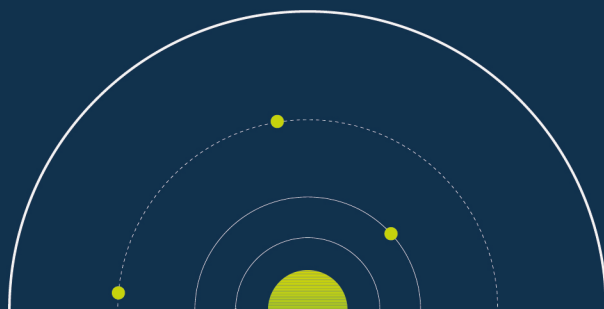
Resilienza spaziale

A conclusione della sezione pomeridiana sul tema Resilience, si è fatto il punto anche sui vantaggi della Space Economy: “Le infrastrutture spaziali già operative rendono possibile lo sviluppo di nuovi servizi, che a loro volta alimentano nuove applicazioni”, commenta l’astronauta Franco Malerba, cofondatore di SpaceV e DBSpace, il quale ha anche presentato un innovativo progetto che “consente di coltivare vegetali in orbita preparandosi alle future basi lunari con apparati in grado anche di eliminare i rifiuti prodotti”.

Catherin Kavvada della Direzione Generale per l’Industria della Difesa e dello Spazio della Commissione Europea ha ribadito “l’importanza di un sistema satellitare come Galileo, per la navigazione, che ha reso l’Europa indipendente in questo settore”.

Michael Brichta, Direttore Ufficio Spaziale della Slovacchia, ha illustrato le strategie e collaborazioni nazionali in ambito spaziale.

“Il focus dell’Estonia in ambito spaziale è rivolto alla cyber security e all’innovazione - ha commentato Paul Liias, Capo Divisione Spazio del Ministro Affari Esteri dell’Estonia- “La Spaceit da noi fondata si propone di dare un forte contributo, in queste aree strategiche, al settore spaziale”.



Veronica La Regina, di Nanoracks ha illustrato l'importanza della Commercial Space Station dedicata alla ricerca avanzata, per rendere lo spazio accessibile a tutti.

Hanno concluso la sessione Rafal Modrzewsky, co-fondatore di ICEYE che ha presentato costellazioni satellitari SAR in grado di monitorare grandi aree e vedere attraverso le nuvole, la cenere vulcanica e i temporali di grande portata, monitorando tutte le aree della superficie terrestre.

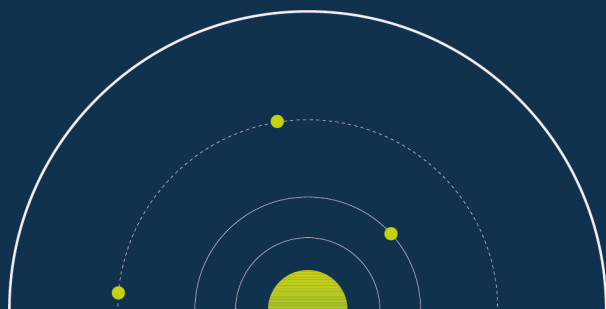
Parallelamente si sono susseguiti i webinar organizzati dalla Fondazione E. Amaldi, da Women in Aerospace Europe e da AIPAS. Particolarmente interessante è stata la Fireside chat dedicata alle storie di successo finanziate dai programmi dell'Agenzia Spaziale Europea Business Applications e InCubed+ di cui la Fondazione E. Amaldi è Ambassador a livello nazionale.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla promozione delle giovani professioniste del settore spaziale con la cerimonia di premiazione organizzata da Women in Aerospace Europe che ha coinvolto Maria Cristina Falvella, Presidente della Fondazione E. Amaldi, Luisella Giulicchi, Presidente di Women in Aerospace Europe e Christina Giannopapa, Direttrice dello sviluppo professionale di Women in Aerospace Europe.

Alto il numero dei partecipanti collegati via web per questa edizione digitale, anche grazie alla campagna di comunicazione social promossa da Business International, partner di comunicazione della manifestazione.

L'NSE ExpoForum proseguirà per altre due giornate, domani, venerdì 10 dicembre e sabato 11 (Il programma completo al sito www.nseexpoforum.com).

L'Agenzia Spaziale italiana (ASI) ha fornito il patrocinio per NSE ExpoForum 2021, organizzato da Fondazione Amaldi con Fiera Roma, con il supporto di Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma, Enterprise Europe Network, ASAS, AIPAS e AAD.



PER PARTECIPARE

È possibile partecipare e seguire l'NSE ExoForum su:

Registrandosi al link <https://live.nseexpoforum.com/register>

INFO PER I MEDIA Ufficio Stampa NSE Lorenza Accusani Tel. +39 339 6807961